

my di fuoco (verifica durante e consegna ad INAIL)
16/5
XW 8.2

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dell'Ambiente
Prot. Entrata del 15/05/2012
nr. 0011264
Classifica XIV.8
05-01-00



H
[Signature]



PROVINCIA DI SASSARI
SETTORE VIII - AMBIENTE - AGRICOLTURA
SERVIZIO V - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, AIA, PROTEZIONE CIVILE

UFFICIO AIA

Prot. 18555

Sassari, 03 MAG 2012

SPETT.LE SERVIZI AMBIENTALI SARDI SRL
Via CAVOUR, 88
07100 - SASSARI
FAX - 079 2006366

SPETT.LE A.R.P.A. SARDEGNA
DIPARTIMENTO DI SASSARI
Via ROCKEFELLER, 58/60
FAX - 079 2835 315

SPETT.LE R.A.S. - ASSESSORATO AMBIENTE
SUVVENU TIPICA DELL'ATMOSFERA E DEL TERRITORIO
Via ROMA, 80
09123 - CAGLIARI
FAX - 070 606 6721

SPETT.LE COMUNE DI SASSARI
Via ARIOSTO, 1
07100 - SASSARI
FAX - 079 279664

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale n. 1 del 17/05/2010.
Discarica controllata per rifiuti urbani non pericolosi in località Canaglia, Sassari.
MODIFICA NON SOSTANZIALE RELATIVA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UNA NUOVA AREA DESTINATA AL CONFERIMENTO, PER LA VOLUMETRIA RESIDUA AUTORIZZATA, DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI.

In allegato il provvedimento di cui all'oggetto.

ING. V. CABRAS *[Signature]*





PROVINCIA DI SASSARI
SETTORE VIII - AMBIENTE - AGRICOLTURA
SERVIZIO V - VALUTAZIONI AMBIENTALI, AIA, PROTEZIONE CIVILE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 1 DEL 17/05/2010.

DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI UBICATA IN LOC. CANAGLIA COMUNE DI SASSARI.

MODIFICA NON SOSTANZIALE RELATIVA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UNA NUOVA AREA DESTINATA AL CONFERIMENTO, PER

LA VOLUMETRIA RESIDUA AUTORIZZATA, I RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- nell'A.I.A. N. 1/2010 la società Servizi Ambientali Sardi Srl veniva autorizzata all'esercizio dell'impianto IPPC sito in loc. Canaglia nel Comune di Sassari, costituito da discarica per rifiuti speciali non pericolosi su una superficie pari a 35.000 m² e per una volumetria totale netta di 200.400 m³;
- nella medesima A.I.A. veniva autorizzato anche il conferimento di rifiuti pericolosi stabili non reattivi e rifiuti costituiti da fibre minerali artificiali, tra le quali rifiuti contenenti amianto, con la limitazione del loro conferimento in celle dedicate;
- nell'art. 6 della citata A.I.A. veniva esplicitamente indicato l'obbligo di separazione dell'area destinata al conferimento di rifiuti speciali pericolosi dalle altre aree, individuando l'area destinata ai rifiuti speciali pericolosi con apposita cartellonistica e segnali di pericolo;
- con la nota prot. n. 903 del 10/01/2012, il Gestore richiedeva di poter utilizzare la volumetria residua della cella attualmente individuata per il conferimento di rifiuti pericolosi per il conferimento di rifiuti non pericolosi, al fine di meglio raccordarsi con l'attuale fronte di coltivazione. Contestualmente richiedeva di poter dedicare una nuova area per il conferimento di rifiuti pericolosi, compresi rifiuti contenenti amianto, ubicata a valle del fronte di coltivazione ed individuata graficamente nella tavola Q17;

VISTO Il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Norme in Materia Ambientale.

VISTO Il D.Lgs. 16 Gennaio 2008, n. 4. Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152.

VISTO Il D.Lgs. 29 Giugno 2010, n. 128. Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo n. 152 del 2006, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

- VISTO** Il D.Lgs. 3 Dicembre 2010, n. 205. Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
- VISTO** Il D.Lgs. 36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti."
- VISTO** Il D.M. 27 settembre 2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005."
- VISTO** IL D.Lgs. del 18 Agosto 2000, n. 267. Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali.
- VISTA** La L.R. 12 Giugno 2006, n. 9. Conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali.
- VISTA** La Legge 7 Agosto 1990, n. 241. Nuove norme sul procedimento amministrativo.
- VISTA** La nota prot. n. 15527 del 05/04/2012 con la quale l'Amministrazione chiedeva la presentazione di una nuova planimetria che individuasse le aree oggetto di variazione attraverso l'Indicazione delle coordinate geografiche dei vertici, il valore della volumetria residuale presente nella cella autorizzata e destinata ai rifiuti pericolosi e la volumetria da autorizzare per la nuova cella.
- VISTA** La nota prot. n. 16066 del 11/04/2012 con la quale il Gestore precisava che nella cella attualmente utilizzata per il conferimento di rifiuti speciali pericolosi non sono mai stati conferiti rifiuti contenenti amianto, né è intenzione societaria riceverne e sempre con la stessa nota veniva ripresentata la planimetria Q17 bis con indicate:
- le coordinate geografiche dei vertici delle aree originariamente autorizzate per il conferimenti di rifiuti speciali pericolosi, le coordinate geografiche dei vertici della nuova area da destinarsi al conferimento della medesima tipologia di rifiuti;
 - le volumetrie richieste per la nuova area, consistenti in m³ 700.
- ATTESO CHE** nell'istruttoria svolta dagli uffici e vagliata dal Dirigente del Settore VIII viene indicata la necessità di aggiornare l'allegato all'autorizzazione integrata ambientale n. 1/2010, poiché l'intervento in oggetto costituisce modifica non sostanziale dell'A.I.A. stessa;
- CONSIDERATO** che il presente atto lascia impregiudicata l'adozione di ulteriori provvedimenti restrittivi in dipendenza di successive norme e regolamenti, anche regionali, che dovessero intervenire.
- PER QUANTO** di competenza in osservanza delle leggi in materia di gestione dei rifiuti.

AUTORIZZA

il Gestore al conferimento di:

1. rifiuti speciali non pericolosi nell'area individuata nella planimetria Q17bis dai vertici LIM1, LIM2, LIM3, individuata in A.I.A. per il conferimento dei rifiuti speciali pericolosi, al fine di meglio raccordare il fronte di coltivazione;
2. rifiuti speciali pericolosi, così come individuati nell'art. 1 dell'A.I.A. n. 1/2010, nella nuova area individuata all'interno del perimetro di vertici i punti LIM4, LIM5, LIM6 e LIM7, così come indicati nella planimetria Q17bis, per una volumetria massima pari a 700 m³ e

DISPONE

- 1 che le aree di conferimento di rifiuti speciali pericolosi individuate nella planimetria Q17bis dai vertici LIM1, LIM2, LIM3 e LIM4, LIM5, LIM6 e LIM7 (vecchia area di conferimento rifiuti speciali pericolosi e nuova area), siano opportunamente contraddistinte da apposita cartellonistica e provviste di segnali di pericolo;
- 2 che in fase di realizzazione e esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative, siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse. In caso di modifiche impiantistiche, la società dovrà comunicare all'A.R.P.A.S. territorialmente competente la data di fine lavori e l'attività potrà essere esercitata solo dopo sopralluogo dell'Agenzia che verifichi la corrispondenza di quanto realizzato con quanto comunicato/autorizzato;
- 3 che il presente atto sia comunicato in copia conforme a mezzo raccomandata A/R all'impresa disponendo che l'efficacia del medesimo atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato;
- 4 di comunicare altresì il presente decreto al Comune di Sassari, alla RAS Assessorato Difesa dell'Ambiente Servizio Tutela Atmosfera e Territorio e all'A.R.P.A.S. dipartimento di Sassari e di disporre la pubblicazione dell'autorizzazione sul sito www.provincia.sassari.it;
- 5 di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il presente provvedimento e la planimetria Q17bis, timbrata e firmata dal sottoscritto, sono parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 1 del 17/05/2010, che resta invariata per ogni parte qui non modificata o integrata.

Servizio V - Servizio Valutazioni Ambientali, AIA, Protezione Civile
Ufficio AIA - Ing. Vittorio Cabras *V. Cabras*

